

GIOVEDÌ 9 DICEMBRE 2021

www.corriere.it

In Italia EURO 1,50 | ANNO 146 - N. 292

Il maestro Chailly

«Verdi vince anche in Tv

Ma il teatro dà emozioni»

di Pierluigi Panza

a pagina 45

Domani su 7

Amici senza maschera

Marinelli e Mastandrea

solo Diabolik e Ginko

settimanale

in edicola con il «Corriere»

Il caffè

di Massimo Gramellini

Il nuovo libro di

VITTORIO SGARBI

Raffaello

Un Dio mortale

Sinistra e centro
LE MINE DEL CAMPO LARGO
di Paolo Mieli

Lo chiamano «campo largo». Quando ne parliamo, donne e uomini della sinistra italiana danno mostra di conoscerlo in ogni suo anfratto. Ma non esiste un testo di riferimento. Né si conosce (quantomeno noi non conosciamo) chi fu il primo a parlarne. Per quel che è affidato all'intuizione, si tratta di una vasta distesa che promette, quando verrà il tempo della mietitura, un'abbondante messe di grano. Al centro dell'agro c'è un agglomerato in lenta ma costante crescita che si è dato da oltre un decennio il nome di Partito democratico, del quale è attualmente al comando Enrico Letta. Ai limiti del territorio si trovano insediamenti più piccoli che si sono assegnati il compito di presidiare i confini. Non ci sono insidie a sinistra, sul versante orientale che non conosce problemi di sovrappopolazione ed è abitato da popoli dediti agli antichi culti. C'è qualche maggiore incertezza al centro, sulla frontiera occidentale, esposta ad incursioni dei nemici di sempre: la destra o parti di essa nelle sue mutevoli trasformazioni. Ma lo spazio è ancora vasto. Due anni e mezzo fa l'accesso all'ampia distesa è stato consentito al M5S. Tra gli appartenenti a questa tribù di nomadi che in un tempo non molto lontano la fece da padrone nelle terre fin qui conosciute, non tutti, tuttora, sembrano convinti che la scelta di sistemarsi in quell'area sia da considerarsi definitiva.

continua a pagina 32



Patrick Zaki (30 anni) festeggia la scarcerazione dopo 22 mesi di detenzione. Da sinistra la fidanzata di Zaki, la sorella Marise e un'amica

L'intervista Ritorno alla libertà
Zaki, il sorriso «Avete tenuto la luce accesa su di me»
di Marta Serafini

«Avete tenuto accesa la luce». Patrick Zaki ringrazia chi l'ha aiutato in questi 670 giorni di detenzione. Ora è a casa con i familiari, a Mansoura. E racconta i mesi in cella. «L'avevo quello che potevo, il mio libro preferito e l'amica gentile. Per questo mi piacerebbe andare a Napoli». Tra le persone che vuole ringraziare: «La professoressa Rita Monticelli dell'Università di Bologna. Mi ha trattato come un figlio. E poi mia sorella Marise. Ma sicuramente così faccio arrabbiare qualcuno, mi fermo qui». Dice che vuole conoscere «assolutamente» Lillana Segre.

alle pagine 2 e 3

Allarme Omicron, Londra vara il green pass e torna allo smart working. Pfizer: il richiamo protegge

Vaccini, 100 milioni di dosi

Ma in Italia crescono i contagi: ieri 17.959, record da aprile. Tasso al 3,2

LA GUARDASIGILLI

Cartabia: giudici politici? Mai più un caso Maresca

di Virginia Piccolillo

«...sm e ordinamento giudiziario sono il prossimo imminente appuntamento di riforma». Così Maria Cartabia ad Atreya, kermesse di Fratelli d'Italia. La guardasigilli è intervenuta anche sul caso Maresca, ex pm poi impegnato in politica e ora tornato a fare il magistrato. «Mi più un caso così», ha detto la ministra.

a pagina 12

GIANNELLI



In Italia già somministrate 100 milioni di dosi di vaccino. Pfizer: «Il richiamo protegge anche da Omicron»

da pagina 5 a pagina 8

IL GOVERNATORE ZAI A LA LOTTA AL VIRUS «Il Veneto è un laboratorio»

di Marco Cremonesi

«L'83% dei ricoverati in terapia intensiva non ha vaccino. Con questi numeri — dice Luca Zaia — il Veneto va verso il giallo»

a pagina 6

IL CONVEGNO DEI NO VAX

I deliri del negazionismo

di Marco Imarisio

I Covid: «Previsto da tempo». O ancora, «un'operazione a tavolino». Viaggio tra i no vax in convegno streaming a Torino. Come se morbo e morti non esistessero.

a pagina 9

IL NUOVO GOVERNO

In Germania inizia l'era Scholz Tre donne nei posti chiave

di Paolo Valentini



Il socialdemocratico Olaf Scholz ha giurato come nuovo cancelliere della Germania. Il nono nella storia della Repubblica Federale. Nel suo governo tre donne in discesa: la cancelliera, la ministro dell'Interno, la ministro della Difesa. Si chiude dopo sedici anni l'era di Angela Merkel.

alle pagine 18 e 19

Il nuovo libro di

VITTORIO SGARBI

Raffaello

Un Dio mortale

IL CAFFÈ
di Massimo Gramellini

So bene che esistono questioni più importanti, ma sono anche più ansiose, per cui oggi mi domando come da allora: chi ha paura dei Jalisce? In preda a un attacco di masochismo acustico, ho riascoltato il tormentone che li porta a sbancare il Festival del 1997: «Fiumi di parole tra noi - prima o poi ci portano via». Altro che «prima o poi». Li hanno portati via subito, scaraventandoli su uno scoglio lontanissimo da Sanremo. Sono venticinque anni che provano a tornarci, ma niente. Perché questo accanimento reciproco, i Jalisce nel mandare fiumi di canzoni e il Festival nel dire «ripasate l'anno prossimo, che tanto prima o poi...». Venticinque anni: nello stesso lasso di tempo Berlusconi è riuscito a diventare simpatico persino a Conte. Che cos'avevano fatto i Jalisce di

Chi ha paura dei Jalisce?



così terribile? Hanno negato una plusvalenza alla Juve? Hanno parlato male di Greta Thunberg? Hanno riso in faccia a Cacciari? Qui da noi va in prescrizione qualsiasi misfatto, possibile che solo la loro vittoria non sia stata ancora smaltita? L'autore dei testi non sarà De André, né Lennon quello delle musiche, ma in questi venticinque anni abbiamo sentito di peggio, dai rapper stonati ai tromboni trombiati. Oltretutto minacciano di insistere, dicono di avere già pronte canzoni per i prossimi otto Sanremo. Andrebbero intitolati anche solo per evitare che ne scivolino altre. Propongo una petizione per i Jalisce al festival di cui non vorrei mai essere io il primo firmatario.

di ROBERTO DI NOSTRA

È tutto qui.

AVYIUM

avyium.com

€ 2 in Italia — Giovedì 9 Dicembre 2021 — Anno 157° — Numero 338 — RealC3fore.com

Il Sole
24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 26751.93 -1.42% | SPREAD BUND 10Y 135.60 +6.80 | €/€ 1.1299 +0.38% | NATURAL GAS DUTCH 101.20 +4.65% | Indici & Numeri → p. 43 a 47

Villette, salta il limite per il 110%

Superbonus

L'ipotesi sul tavolo del Mef: l'azzeramento della soglia o nuovo tetto a 40mila euro

Oggi la riunione di maggioranza per varare i correttivi al bonus edilizi

Proposta per alzare al 5% il tetto alle partecipazioni nella Banca d'Italia

Un accordo da perfezionare tra oggi e domani: è l'obiettivo della nuova riunione di maggioranza in cui il governo potrebbe già fissare le prime risposte sulle richieste di rivedere i tempi di attuazione del superbonus del 36% all'indietro per la legge di bilancio. La cancellazione del tetto di 40mila euro per consentire interventi edilizi nelle città antiche (le villette), è condizione davanti a cui il governo sarebbe pronto a rivedere la sua posizione. Il governo ha anche deciso di dare a quella nuova opzione cancellatoria. Tra gli altri emendamenti, la richiesta di disinnescare dal 36% al 5% il tetto alle partecipazioni per poi prevedere direttamente o indirettamente nel capitale di Banca d'Italia.

Mobile e Segari → pag. 3

Tagli Irpef: il 36,6% va ai redditi più bassi, il 3,4% sopra 75mila euro

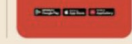
Adempimenti
Fattura elettronica: via libera Ue all'obbligo anche per i forfettari



Fisco
L'assegno unico per i figli spinge 300mila partite Iva nel regime a forfait

Giustizia

Il nuovo regolamento per il voto e le nomine



PANORAMA

GIUSTIZIA

Riforma Csm. le nuove regole per il voto e le nomine

Proteste nuove e vecchie per il voto e per le nomine del Consiglio superiore della magistratura. Si terrà oggi il confronto tra la ministra della Giustizia, Marta Cartabia, che maglierà nella riforma, già presentata all'Assemblea, le proposte avanzate da parte dei magistrati e dei loro sostenitori. Tra i punti qualificanti della riforma, anche la disciplina del rapporto tra magistrato e politica.

a pagina 12

TRANSIZIONE GREEN

Rilancio centrali a metano: 48 progetti per 10 miliardi

Sono in corso di avvio gli progetti di centrali a metano, per quasi 40 miliardi di euro, e per un investimento complessivo che potrebbe aggirarsi su 10 miliardi di euro.

a pagina 10

